

Il divieto di fumare nei luoghi pubblici protegge la salute dei bambini

di Laura Brusadin

La legge antifumo funziona. Funziona già prima della nascita anche per i bambini spesso esposti al fumo dei genitori e non solo. È questo il risultato positivo di una revisione sistematica pubblicata sulla rivista *The Lancet*, fatta analizzando 11 studi condotti in stati del Nord America e dell'Europa dove tra il 2003 e il 2007 è entrato in vigore il divieto per il fumo nei luoghi pubblici e di lavoro. Gli studi presi in considerazione riguardano in modo specifico la relazione tra il divieto del fumo e un predefinito esito sulla salute dei bambini, esaminano inoltre globalmente circa 2,5 milioni di nascite e 250.000 casi di ospedalizzazione per attacchi d'asma. Dalla metanalisi condotta emerge che dopo l'entrata in vigore della legge si è registrata una riduzione del 10% sia dei parti prematuri che delle ospedalizzazioni pediatriche per asma, riduzione da ascrivere all'effetto del divieto sulla esposizione al fumo passivo. Gli autori concludono affermando che la ricerca dimostra che i divieti antifumo sono una misura efficace per proteggere la salute dei nostri bambini e ricordano inoltre che oggi solo il 16% della popolazione mondiale è tutelato da leggi antifumo e che ben il 40% dei bambini di tutto il mondo è ancora esposto al fumo di seconda mano. I risultati di tale studio dovrebbero essere pertanto un impulso per accelerare l'introduzione di leggi antifumo in aree non attualmente protette da tale divieto.

Effect of smoke-free legislation on perinatal and child health: a systematic review and meta-analysis. Jasper V Been et al, *The Lancet*, vol. 383 No. 9928 pp 1549-1560